

## SOMMARIO

- AUDIZIONE FINCO AL SENATO  
CONVERSIONE "DL 135/2018  
SEMPLIFICAZIONE" (ROMA 7.01.2019)
- SELEZIONE ORDINI DEL GIORNO  
COLLEGATI ALLA MANOVRA FINANZIARIA
- TAVOLO TECNICO MISE (ROMA 10.01.2019)  
SUL DECRETO SEMPLIFICAZIONE
- INCONTRO FINCO - INAIL (ROMA 16.01.2019)
- MISE- CONSULTAZIONE SU REGOLE  
APPLICATIVE DEL FONDO NAZIONALE PER  
L'EFFICIENZA ENERGETICA- OSSERVAZIONI  
FINCO
- NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI,  
AL VIA LA CIRCOLARE ESPLICATIVA

### FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE FINCO

- INTERROGAZIONE SULLA NORMATIVA  
CONCERNENTE I PROVENTI DELLE MULTE  
PER ECCESSO DI VELOCITA'

## NOTIZIE DALL'EUROPA

- NEWSLETTER CPE - GENNAIO 2019

## NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

- APCE (ASSOCIAZIONE PER LA  
PROTEZIONE DALLE CORROSIONI  
ELETTROLITICHE) ENTRA IN FINCO
- INCONTRO ASSOBOB/FINCO - MINISTERO  
DEL LAVORO (ROMA 21.01.2019) SUL TEMA  
DELLE BONIFICHE BELLICHE
- ASSEMBLEA DEI SOCI PILE (ROMA  
26.01.2019)
- UNICM: GUIDO FARE' NUOVO PRESIDENTE

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

- CASEITALY A BUDMA (POLONIA)

## L'APPROFONDIMENTO

- ANPAL: IL SISTEMA NAZIONALE DI  
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:  
L'ISTITUZIONE DEL QUADRO NAZIONALE  
DELLE QUALIFICAZIONI
- CONVENZIONE FINCO PER  
L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA  
SULLA PRIVACY



- AUTOSTRADE: I SINDACATI PROTESTANO  
ANCORA UNA VOLTA CONTRO  
L'INTERESSE DEGLI ITALIANI
- IL DISASTRO IMMOBILIARE INPS

## ULTIM'ORA

- UNI FINCO: RINNOVATO ACCORDO 2019  
PER LA VISUALIZZAZIONE DELLE NORME -  
NOVITA' APPALTI

## CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)



# NEWSLETTER FINCO N. 01/2019

## AUDIZIONE FINCO AL SENATO SU CONVERSIONE "DL 135/2018 SEMPLIFICAZIONE" - ROMA 7/01/2019

Il 7 gennaio scorso FINCO è stata audita dalle Commissioni Congiunte del Senato Affari Costituzionali e Lavori Pubblici. Di seguito quanto distribuito in tale occasione.

Vedi anche l'audizione sulla webtv Senato al link [http://webtv.senato.it/webtv\\_comm?video\\_evento=786](http://webtv.senato.it/webtv_comm?video_evento=786) - 3:24:50.

### BREVE SINTESI OSSERVAZIONI SPECIFICHE SULL'ARTICOLATO A.S. 989 (FINCO)

Il Decreto Legge di cui al DDL di conversione in oggetto va ingigantendosi su alcuni aspetti specifici; tuttavia per certi versi si è ridotto; in particolare sul Codice degli Appalti. E speriamo che tale alleggerimento permanga.

L'espunzione delle parti riguardanti il Codice degli Appalti, viene da Finco valutata positivamente in quanto inconferenti con la materia e riguardanti una normativa organica che non può essere affrontata con interventi singoli - come purtroppo accaduto in sede di manovra di Bilancio per quanto riguarda l'innalzamento delle soglie degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate -.

**Di seguito**, le considerazioni FINCO circa l'articolato così come ci è stato trasmesso in sede di convocazione dell'Audizione. **In calce**, una proposta di inserimento in sede di conversione.

La **seconda parte** invece contiene una disamina di carattere più ordinamentale.

### DDL SENATO 989

(di conversione del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135)

Bene **l'articolo 1** circa il sostegno verso crediti già concessi alle Pmi in difficoltà per ritardi di pagamento da parte delle P.A. Purché vi sia fluidità burocratica. A questo proposito vogliamo ricordare che non sempre il colpevole del ritardato pagamento va individuato nella P.A. - che pure si rende attrice di esecrabili comportamenti per quanto riguarda il suddetto ritardato pagamento - ma spesso, pur avendo la Stazione Appaltante corrisposto quanto dovuto, è l'appaltatore che non paga il subappaltatore.

Anche per questo FINCO è favorevole alla massima diffusione possibile delle varie forme di Associazioni Temporanee di Impresa ed è a favore del limite percentuale al subappalto nonché al pagamento diretto al subappaltatore.

**Articolo 2**, più che nel Decreto Semplificazione la previsione di questo articolo sembrerebbe adatta ad un "Mille Proroghe".

In effetti viene ancora una volta prorogato dal 15 dicembre 2018 al 30 giugno 2019 il prestito di 900 milioni di euro ad Alitalia, con versamento entro il 31 dicembre 2018 da parte della Cassa dei Servizi Energetici.

Al di là di questo, il trattamento trasversalmente (bipartisan, tripartisan) riservato ad Alitalia dai vari Governi succedutisi costituisce una testimonianza gravissima di come ci siano "figli di un Dio maggiore", che possono far praticamente ciò che vogliono, tipo rifiutare una più che generosa proposta tramite referendum e "figli di un Dio minore" - quelli delle Pmi - che vanno a casa se l'azienda è in crisi.

Se tutte le risorse che sono state nel tempo regalate ad un'azienda che avrebbe dovuto portare i libri in tribunale fossero state conferite ad un migliaio di Pmi, si può essere sicuri che ben altro ritorno economico ed occupazionale si sarebbe potuto ottenere.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### ...SEGUE

Per altro verso, rappresentando un mondo che per lavoro si sposta molto, specie sull'asse Roma-Milano, esprimiamo preoccupazione circa la ventilata operazione di ingresso nel Capitale Alitalia delle Ferrovie Spa: creerebbe una situazione pressoché di monopolio. Ad esempio sulla citata tratta Milano – Roma (centrale per il nostro Paese) ciò darebbe luogo ad un controllo del 70% circa di tutti gli spostamenti, esclusa la strada (aspetto che dovrebbe essere suscettibile di attirare l'attenzione dell'Antitrust). In secondo luogo se l'Alta Velocità ha dimostrato in questi anni un buon funzionamento, le tratte regionali rimangono ancora fortemente problematiche. Servono dunque più risorse che si concentrino su questo aspetto: arduo dimostrare che queste presunte sinergie siano utili per migliorare l'efficienza economica del trasporto pubblico.

L'Italia non può fare a meno di Alitalia? E chi lo dice? Gli USA hanno fatto a meno di TWA e PAN AM e certamente le condizioni del TPL a Roma (taxi inclusi), sono assai più "respingenti" della mancanza di una compagnia di bandiera che è una voragine per il contribuente ormai da anni.

#### **Art.4**

Condivisibile che il debitore in procinto di essere privato del bene oggetto di pignoramento possa resistere dimostrando di essere titolare di credito nei confronti della P.A.

#### **Art. 5**

Fermo restando quanto affermato in premessa circa l'inopportunità di interventi "occasional" in materie complesse e organiche quale quella regolata dal Codice Appalti, dovrebbe sempre valere il principio secondo cui solo gli accertamenti definitivi ed oggettivi possono determinare esclusione dalla gara.

Anche con la nuova formulazione proposta, il margine di discrezionalità delle Stazioni Appaltanti resta ampio e questo crea problemi alle imprese.

#### **Art.6**

Sistema di Controllo Tracciabilità dei Rifiuti Sistri.

Bene l'abolizione di un pesante quanto non efficace fardello introdotto con Decreto ministeriale il 17 dicembre 2009 che in un decennio si è rilevato, tra carenze e disfunzioni, di rilevante spesa per le imprese.

#### **Art.7**

Edilizia Penitenziaria.

Bene l'individuazione degli immobili demaniali da utilizzare a tal fine, si dovrebbe però evitare un eccesso di appalti "secretati" (o quanto meno ridurli il più possibile) di cui si fa abuso in Italia, specie in materia di edilizia penitenziaria dove spesso, invece di "secretare" alcuni passaggi, viene secretato l'intero appalto in maniera arbitraria. Un'occhiata all'indagine della Corte dei Conti in proposito (Deliberazione 24 maggio 2018 n. 10/2018/G) è assai utile.

#### **Art. 8**

Bene le Piattaforme Digitali per i pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni ma un punto deve essere bene chiaro, cosa che non sembra affatto sia. La digitalizzazione deve rendere più facile la vita ai cittadini ed alle imprese, specie le PMI, non all'Amministrazione a scapito dei primi. Chi volesse qualche esempio provi a segnalare alla Consob qualcosa che non va nella miriade di pagine che tuttora Istituti bancari e assicurativi fanno sottoscrivere (talvolta addirittura con tripla firma, più che vessatoria) a Pmi e cittadini o provi ad andare sul sito del Garante della Privacy, la cui normativa è un sicuro aggravio per le piccole imprese ma non riesce, minimamente, ad evitare di essere molestati a tutte le ore da società di servizi telefonici, energetici, di distribuzione etc... Non si capisce peraltro a questo proposito, ed a proposito di semplificazione, perché il Registro Pubblico delle Opposizioni non sia incardinato presso l'Autorità ma presso un Ente diverso e cioè la Fondazione Ugo Bordoni. In ogni caso sarebbe bene prevedere un allungamento della fase transitoria della normativa nazionale discendente dal Regolamento UE 2016/619.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### ...SEGUE

E questo senza voler parlare delle complessità fiscali a partire dalla compilazione di una semplice dichiarazione dei redditi. Prima si poteva dire che almeno i commercialisti erano contenti di una certa complessità per evidenti motivi. Adesso neanche più loro, dato il livello di macchinosità raggiunto, tanto che abbiamo assistito qualche tempo fa alla prima manifestazione di piazza di questa categoria, almeno a nostra memoria.

Positivo poi l'impulso alla "riconciliazione contabile" tra Amministrazioni. Iniziamo a far dialogare, ad esempio, INPS ed Agenzia delle Entrate nel caso di perfezionamento dei pagamenti dovuti...

La costituzione di una Società di scopo di proprietà dello Stato per sviluppare e diffondere tale piattaforma può anche essere una buona idea a patto che si controllino e sanzionino i comportamenti non in linea con le premesse per cui è stata costituita.

Ed il giudizio dovrebbe essere raccolto anche da cittadini ed imprese, altrimenti si ricade nell'insano meccanismo adottato dalla Dirigenza Pubblica che autodefinisce i propri risultati, come ha giustamente stigmatizzato la titolare del Ministero della Pubblica Amministrazione, Giulia Bongiorno.

Iniziamo intanto a rendere obbligatoria la apposizione sulla carta intestata, materiale o digitale che sia, di tutte le Amministrazioni, di una casella di posta elettronica abilitata alla ricezione, non solo pec, ma anche semplice e mettiamo tra gli obiettivi la verifica della manutenzione della casella in modo cioè che non risulti perennemente fuori uso perché troppo piena, come succede talvolta con alcune caselle dei funzionari della P.A. E, soprattutto, facciamo in modo che da tale casella pervengano realmente riscontri ai quesiti posti.

Bene comunque la proroga al 31 dicembre 2019 dell'obbligo di esclusivo utilizzo delle piattaforme digitali.

#### **Art. 9**

Prestazioni sanitarie. La misura sembra opportuna.

#### **Art. 10**

Reclutamento semplificato dei Dirigenti Scolastici. Non sarebbe male, nella formazione di tali dirigenti, una "contaminazione" positiva con il mondo dell'impresa e più in particolare dell'industria. Abbiamo vasti e solidi riferimenti giuridici ma è del tutto carente il collegamento formativo con il mondo del lavoro.

#### **ULTERIORE TEMATICA SUGGERITA PER LA CONVERSIONE: RIPRISTINO DETRAZIONE FISCALE DEL 65% PER INFISSI E SCHERMATURE SOLARI.**

Ci sia permesso infine di suggerire una ulteriore misura di semplificazione riguardante le **detrazioni fiscali per l'efficienza energetica**.

All'articolo 1, comma 67, della Legge di Bilancio 2019 viene prevista la proroga per un anno delle detrazioni fiscali per l'efficienza energetica, con percentuali differenziate a secondo della tipologia di intervento prescelto (vedi estratto a pagina seguente).

In particolare, forse per la tempistica estremamente rapida di approvazione della Legge di Bilancio, il Parlamento può non avere adeguatamente valutato i risultati, attesi ma non per questo meno clamorosi, del Dossier recentemente elaborato dal Servizio Studi dei Dipartimenti Ambiente e Finanze della Camera dei Deputati in collaborazione con il Cresme. In proposito Finco ha diramato un Comunicato stampa ad hoc.

Il dato che emerge non può essere aggirato: un saldo positivo per il Paese di 23,5 miliardi di euro! Se anche riduciamo della metà della metà, arriviamo ad una cifra ragguardevole. E poiché la principale problematica sollevata circa il mantenimento della detrazione fiscale per la riqualificazione energetica del 65% per infissi e schermature (ora abbattuta al 50%, cioè allo stesso livello degli interventi per le ristrutturazioni edilizie "semplici") è sempre stata quella relativa al nocumento per il gettito erariale, crediamo sia una imperdibile occasione per riconsiderare la questione, integrando peraltro una semplificazione nelle modalità di accesso collettive all'agevolazione che era ben noto essere dello stesso tenore per tutti gli interventi di riqualificazione energetica. Con l'abbattimento al 50% di sole due tipologie di intervento di riqualificazione energetica ponendole alla stregua di quelle per le ristrutturazioni edilizie generali si confondono le idee circa una misura il cui successo è stato dovuto nel tempo anche alla chiarezza del dispositivo. Non solo, si ingenera confusione nella valutazione della convenienza da parte del consumatore stante il diverso grado di complessità insito nelle due diverse procedure di richiesta della detrazione.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## ...SEGUE

31-12-2018

Supplemento ordinario n. 62/L alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 302

trimonio dell'impresa dei beni ivi indicati, posseduti alla data del 31 ottobre 2018, poste in essere dal 1° gennaio 2019 al 31 maggio 2019. I versamenti rateali dell'imposta sostitutiva di cui al citato comma 121 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 sono effettuati, rispettivamente, entro il 30 novembre 2019 e il 16 giugno 2020. Per i soggetti che si avvalgono delle disposizioni del presente comma, gli effetti dell'estromissione decorrono dal 1° gennaio 2019.

67. Al decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 14:

1) ai commi 1 e 2, lettera *b*), le parole: « 31 dicembre 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2019 »;

2) al comma 2, lettera *b-bis*), al primo periodo, le parole: « sostenute dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « sostenute dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 » e, al terzo periodo, le parole: « sostenute dal 1° gennaio 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « sostenute dal 1° gennaio 2019 »;

3) al comma 2-*bis*, le parole: « sostenute nell'anno 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « sostenute nell'anno 2019 »;

b) all'articolo 16:

1) al comma 1, le parole: « 31 dicembre 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2019 »;

2) al comma 2, le parole: « 1° gennaio 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « 1° gennaio 2018 », le parole: « anno 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « anno 2019 », le parole: « anno 2017 », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « anno 2018 » e le parole: « nel 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « nel 2019 ».

68. All'articolo 1, comma 12, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le parole: « Per l'anno 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « Per l'anno 2019 ».

69. Per le società di cui all'articolo 112, comma 7, alinea, ultimo periodo, del testo

unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le disposizioni ivi previste continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.

70. All'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, riguardante il credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: « nella misura del 50 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « nella misura del 25 per cento, elevata al 50 per cento nei casi indicati al comma 6-*bis*, »;

b) al comma 3, le parole: « euro 20 milioni » sono sostituite dalle seguenti: « euro 10 milioni »;

c) al comma 6:

1) la lettera *a*) è sostituita dalle seguenti:

« *a*) personale dipendente titolare di un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;

*a-bis*) personale titolare di un rapporto di lavoro autonomo o comunque diverso dal lavoro subordinato direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo »;

2) la lettera *c*) è sostituita dalle seguenti:

« *c*) contratti stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati per il diretto svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta; contratti stipulati con imprese residenti rientranti nella definizione di *start-up* innovative, di cui all'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e con imprese rientranti nella definizione di PMI innovative, di cui all'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, per il diretto svolgimento delle attività di ricerca e svi-





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

...SEGUE

### OSSERVAZIONI DI ORDINE GENERALE SUL TEMA DELLA SEMPLIFICAZIONE

Semplificando al massimo, osserviamo alcuni campi di intervento per eliminare le principali distorsioni esistenti alla base di molti malfunzionamenti della PA del nostro Paese:

1) nell'ambito dei poteri tipici della PA, cioè della **discrezionalità tecnica** si verificano frequentemente conflitti di competenze, quasi più esiziali, ai fini della funzionalità del sistema, dei conflitti di interesse: questi ultimi fanno sicuramente più notizia, ma incidono meno pesantemente nella gestione ordinaria della PA. Tali conflitti di competenza possono essere:

*1.1. per così dire orizzontali cioè fra Direzioni Generali di uno stesso Ministero, o fra più Ministeri ovvero fra Amministrazione centrale e locale.*

Tali conflitti di competenze, già assai diffusi e paralizzanti, tendono paradossalmente ad incrementarsi per l'uso sempre più diffuso dell'elettronica nella PA. La cultura digitale tende a evidenziare le connessioni e lavorando dopo una prima fase di uso inventariale, a piattaforme, si tende a servire la complessità della materia trattata, senza porsi il problema delle competenze interne che tali piattaforme attraversano.

Spesso si va ai "concerti" fra poteri diversamente collocati, il che rallenta ancora di più la gestione. Sarebbe probabilmente sufficiente che la PA si desse una regola interna con atto amministrativo, forse non occorre neppure scomodare la legge, con la quale si attribuiscono i poteri di decisione discrezionale all'organismo dello Stato che ha competenza sull'attività principale; gli altri soggetti vengono sentiti, ma la decisione promana da una sola fonte.

Più difficile regolare i conflitti di competenza fra Amministrazione centrale ed Enti Locali, in quanto tale rapporto è regolato dalla Costituzione, con pronunce della Corte Costituzionale che ne interpretano, anche diversamente, le rispettive attribuzioni.

*1.2. I conflitti di competenze si declinano anche in verticale, nella catena gerarchica dei poteri delegati.*

Tali deleghe di solito non sono ampie, ma soprattutto non sono dotate della disponibilità dei mezzi economici per attuarle. Ciò, per giurisprudenza ormai consolidata, rende i delegati irresponsabili perché non messi in condizione di attuare le deleghe formalmente affidate. Occorre decentrare di più le funzioni e le risorse necessarie per attivarle, altrimenti la PA rimane paralizzata: è umiliante venire a sapere che in alcuni ministeri i funzionari sono costretti a portarsi da casa materiale di cancelleria.... Sarebbe necessario redigere e controllare piani organizzativi interni alla PA per incentivare il superamento di questi punti morti, senza probabilmente interventi di legislazione primaria;

2) uscendo dalla discrezionalità tecnica ed entrando nell'**autonomia contrattuale della PA** ci addentriamo nel settore degli appalti e concessioni pubbliche, che vale complessivamente quasi il 15% del PIL italiano, considerato l'indotto.

Qui la semplificazione diviene molto problematica: da un lato, infatti, il Codice degli Appalti e Concessioni ricalca le Direttive Comunitarie di riferimento, con alcune, poche, modifiche consentite ai vari Stati membri, dall'altro in Italia tali modifiche si sono rese necessarie per la forte presenza di delinquenza organizzata che gravita attorno agli appalti pubblici, oltre che per una struttura del mercato diversa dal resto d'Europa.

Sarebbe errato smantellare tali presidi (sistema SOA, vincoli al subappalto ecc.) di garanzia con l'intento di semplificare le procedure: si farebbe solo un bel regalo a tutte le associazioni malavitose. Anche qui le soluzioni che proponiamo non sono a livello legislativo, ma regolamentare e cioè:

*2.1. le stazioni appaltanti e il MIT debbono svolgere, ciascuno secondo le rispettive competenze, meno controlli formali (cartacei, ad inventario) e più controlli di materialità (robusti servizi ispettivi dotati degli ultimi ritrovati della innovazione tecnologica di cui videosorveglianza, sensori, droni ecc.). Tali servizi ispettivi dovranno essere orientati all'accertamento della buona esecuzione dei lavori, al rispetto dei tempi e dei costi programmati, al raggiungimento dei risultati.*

La costituzione dell'Agenzia ANSFISA per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali sembra - e confidiamo vada - in questo senso.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

**...SEGUE**

Tale nuovo e più incisivo orientamento della PA stroncherebbe anche i contenziosi strumentali normalizzando il rapporto fra pubblico e privato sulla osservanza della realtà fattuale;  
2.2. inoltre, occorre, a nostro avviso, irrobustire il pre-contenzioso, magari “disegnandolo” diversamente (es. renderlo obbligatorio, come nella RCA, in tutti i casi in cui non siano impegnati aspetti giuridici, ma semplici interpretazioni di tecniche dei capitolati d’oneri). Questo spazio stragiudiziale potrebbe utilmente essere gestito e vigilato nel settore degli appalti da Anac, con l’intento di ridurre al minimo i contenziosi, anch’essi fra le cause dell’allungamento dei tempi di esecuzione degli appalti. Non occorrono, dunque, grandi leggi di riforma della PA, ma al massimo, tre o quattro atti di indirizzo, che si potrebbero inserire in una parte generale anche di questo Decreto Legge: in tale ipotesi restiamo pronti per mettere a disposizione le variegate e composite esperienze delle quaranta Associazioni federate in FINCO.

**MODIFICHE ORGANIZZATIVE VOLTE AD UNA MAGGIORE FUNZIONALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**SFERA DELLA DISCREZIONALITÀ TECNICA**

Evitare i conflitti di competenza

decentramento con deleghe e risorse definite

**SFERA DELL'AUTONOMIA NEGOZIALE (APPALTI E CONCESSIONI)**

Più servizi ispettivi per controlli di materialità

Precontenzioso obbligatorio su questioni prevalentemente tecniche su vigilanza ANAC





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## SELEZIONE ORDINI DEL GIORNO COLLEGATI ALLA MANOVRA FINANZIARIA

Di seguito una selezione di **Ordini del Giorno** collegati alla **Manovra di Bilancio**, di principale interesse, con un brevissimo commento.

La Camera impegna il Governo a valutare l'opportunità di predisporre idonei provvedimenti normativi atti a modificare il Codice dei Contratti al fine di garantire ai **concessionari** di continuare a lavorare con mezzi e maestranze proprie come peraltro suggerito anche dalla Commissione speciale del Consiglio di Stato.  
**9/1334-B/1.** Plangger, Schullian, Gebhard, Emanuela Rossini.

*Forse è la tutela delle prerogative della Società Autostrade del Brennero che spinge in questa direzione non quella dell'interesse del mercato o del Paese.*



La Camera impegna il Governo a valutare gli effetti applicativi delle disposizioni richiamate in premessa, al fine di riconsiderare quanto previsto dal presente provvedimento e a convocare con la massima urgenza un tavolo istituzionale alla presenza delle Regioni per assicurare il pieno rispetto degli impegni assunti con il contratto di programma 2017-2021 – Parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana, nonché ad assicurare pieno sostegno per quel che concerne il rispetto degli impegni assunti dal precedente Governo in materia di **trasporto pubblico locale**.  
**9/1334-B/68.** Paita, Bruno Bossio, Gariglio, Giacomelli, Nobili, Pizzetti, Andrea Romano.

*Sì, il trasporto pubblico locale va curato.*



La Camera impegna il Governo a individuare in un prossimo provvedimento ulteriori misure di ristoro per le regioni colpite dagli **eccezionali eventi atmosferici** intervenuti a cavallo dei mesi di ottobre e novembre 2018, con particolare riferimento alla provincia di Belluno che appare quella maggiormente colpita.  
**9/1334-B/196.** Bond.



La Camera impegna il Governo ad assumere provvedimenti di carattere normativo volti a prevedere la possibilità, per le stazioni appaltanti, di **riservare**, per importi di appalto non eccessivi, la **partecipazione alle micro e piccole imprese** che abbiano sede legale e operativa nel **territorio di riferimento** dell'appalto stesso.  
**9/1334-B/198.** Battilocchio, Vietina.

*Va bene agevolare la partecipazione agli appalti delle piccole e medie imprese, meno bene voler facilitare la territorialità. Sappiamo che questa posizione forse non è del tutto gradita anche alle imprese associate, ma non si può essere per la trasparenza e la competizione in termini astratti, salvo quando riguarda direttamente.*





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### ...SEGUE

La Camera impegna il Governo a prevedere, per gli anni 2019 e 2020, la facoltatività dell'adozione del regime di fatturazione elettronica per le imprese e le Partite Iva operanti nei Comuni montani.  
**9/1334-B/199.** Bignami, Vietina.

*L'ordine del giorno Bignami era ragionevole.*



La Camera impegna il Governo a costituire un tavolo nazionale tra le Regioni il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente, volto a dirimere in una sede tecnica appropriata le divergenze verificatesi in sede di Conferenza Unificata, con particolare riferimento ai problemi della **geotermia**.  
**9/1334-B/227.** Silli.

*Il tema della geotermia c'è, ed è importante: opportuno l'ordine del giorno Silli.*



La Camera impegna il Governo ad assumere le necessarie iniziative, anche normative, al fine di favorire la **dismissione di immobili di proprietà dello Stato**, delle Regioni e degli enti locali, prevedendo che nelle modalità di valorizzazione dei beni, ai sensi del richiamato comma 426, dell'articolo 1, il cambio di destinazione d'uso degli immobili ceduti sia esente da oneri, anche in caso di frazionamenti.  
**9/1334-B/228.** Novelli.

*La dismissione degli immobili di Stato è di vitale importanza per vari ordini di motivi, in primis quello di abbattere il debito pubblico italiano ma anche di avviarli verso una maggiore efficienza di utilizzo; occorrerebbe anzi ricomprendere nell'operazione anche gli immobili delle Amministrazioni degli Enti territoriali. Bene, quindi, ai fini della valorizzazione, l'esenzione degli oneri in caso di cambio di destinazione d'uso.*



La Camera impegna il Governo ad intervenire con iniziative normative urgenti affinché tutte le amministrazioni locali rispettino le norme del Codice della Strada relative alla comunicazione e all'utilizzo delle quote degli introiti delle multe da Codice della Strada per **sicurezza e manutenzione stradale**.  
**9/1334-B/238.** Baldelli.

*Opportunissimo il richiamo dell'On. Baldelli, sempre attento agli aspetti inerenti il settore della sicurezza stradale, alla trasparenza circa l'utilizzo delle quote dei proventi contravvenzionali ai fini della manutenzione ed alla loro pubblicità da parte dei Comuni nei rispettivi siti.*







Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

...SEGUE

*Pubblichiamo una condivisibile interrogazione sulla compagnia aerea Alitalia.*

Legislatura 18 Atto di Sindacato Ispettivo n° 3-00500

Atto n. 3-00500 Pubblicato il 15 gennaio 2019, nella seduta n. 79 LUPO - Al Ministro dello sviluppo economico. -

Premesso che:

nell'agosto 2014 è stato siglato, in Roma, l'accordo che prevedeva l'acquisizione del 49 per cento dell'allora Alitalia da parte della compagnia di bandiera degli Emirati Arabi, Uniti Etihad Airways; ottenuta, nel novembre 2014, decisione favorevole da parte della Commissione europea sul fronte *antitrust*, l'operazione ha potuto perfezionarsi e, con decorrenza 1° gennaio 2015, acquisire efficacia: in particolare, è divenuta pienamente operativa la nuova società, vale a dire Alitalia-Società Aerea Italiana SpA (costituita il precedente 24 settembre 2014), *joint venture* tra la "vecchia Alitalia", vale a dire Alitalia-CAI (con una quota maggioritaria del 51 per cento, tramite MidCo SpA) ed Etihad Airways (con una quota minoritaria del 49 per cento);

in data 2 maggio 2017 Alitalia-Società Aerea Italiana SpA è stata posta in amministrazione straordinaria, ed è stato nominato un collegio commissariale composto dal professor Enrico Laghi, dal professor Stefano Paleari e dal dottor Luigi Gubitosi, il quale, chiamato ad altro impegno, è stato sostituito nelle passate settimane dall'avvocato Daniele Discepolo;

secondo le informazioni pubblicamente disponibili, i suddetti commissari straordinari si sono trovati a dover fronteggiare, sin da subito, una situazione estremamente delicata dal punto di vista economico-finanziario, con il rischio di pesanti ricadute negative sulla operatività della società, scongiurate anche e soprattutto in virtù di un finanziamento ponte a titolo oneroso concesso dallo Stato per, inizialmente, 600 milioni di euro, poi integrati di ulteriori 300 milioni di euro;

in relazione a detto finanziamento statale (il termine ultimo per il rimborso del quale è stato di recente posticipato di ulteriori sei mesi, sino a non oltre il 30 giugno 2019) è attualmente pendente presso le competenti strutture della Commissione europea un procedimento per presunto aiuto di Stato in favore di Alitalia;

è attualmente in corso, per quanto noto, una procedura finalizzata, nell'ambito del programma predisposto dai citati commissari straordinari ed autorizzato dal Ministero vigilante, alla cessione dei complessi aziendali di Alitalia (nonché di Alitalia Cityliner SpA, anch'essa in amministrazione straordinaria), che vedrebbe il coinvolgimento, quale potenziale acquirente, sia pure congiuntamente ad altri soggetti, di Ferrovie dello Stato;

gli amministratori di una società per azioni devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto, con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze;

il collegio sindacale di una società per azioni vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, e deve adempiere il proprio dovere con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico;

la situazione fattuale che ha legittimato la sottoposizione di Alitalia, nel maggio 2007, alla procedura di amministrazione straordinaria, si incardina in una storia di "pluriennali fallimenti" della medesima società, relativamente alla quale diversi organi amministrativi, gestori e commissari si sono succeduti alla guida di Alitalia e una quantità assai ingente di risorse pubbliche è stata utilizzata per "salvare", più volte, la compagnia dal fallimento,

si chiede di sapere se, considerato quanto negativamente sia stata gestita Alitalia negli ultimi anni e nell'auspicio che il collegio commissariale attualmente incardinato possa raggiungere il più velocemente positivamente il proprio scopo, siano state riscontrate e contestate eventuali responsabilità gestionali e/o di vigilanza, attive od omissive, in capo ai precedenti organi di amministrazione e controllo di Alitalia (considerata altresì la "vecchia Alitalia", vale a dire Alitalia-Compagnia Aerea Italiana SpA).





## TAVOLO TECNICO MISE (ROMA 10.01.2019) SUL DECRETO “SEMPLIFICAZIONE”

Il 10 gennaio u.s. si è svolta presso il **Ministero dello Sviluppo Economico** la seconda riunione del Tavolo Tecnico sulle PMI, presieduta dal Capo della Segreteria Tecnica del Ministro, **Daniel De Vito**, e successiva all’incontro tenutosi a dicembre tra il Ministro Luigi Di Maio ed i rappresentanti del settore.

Con tale Tavolo, cui **FINCO** ha partecipato con il **Direttore Generale Dott. Angelo Artale**, si è conclusa la fase di confronto delle proposte emendative da presentare in Parlamento nell’ambito del decreto c.d. “semplificazione” per quanto riguarda gli aspetti di competenza del MISE.



Sempre in tema di Decreto “Semplificazione” riportiamo di seguito l’opportuno emendamento presentato dai Senatori Salvatore Margiotta, Bruno Astorre, Vincenzo D’Arienzo, Teresa Bellanova, Riccardo Nencini sul tema dei ritardati pagamenti anche nei rapporti tra imprese.

Tale tema era stato sollevato da FINCO in sede di Audizione al Senato il 7 gennaio 2019.

**1.16**

MARGIOTTA, ASTORRE, D’ARIENZO, BELLANOVA, NENCINI

*Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «o titolari di crediti nei confronti del soggetto appaltatore per mancato pagamento dei lavori eseguiti».*



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### INCONTRO FINCO/INAIL (ROMA 16.01.2019)

Il 16 gennaio scorso si è tenuto un incontro tra i Direttori Generali di **Inail** (Dr. Giuseppe Lucibello) e di **Finco** (dr. Angelo Artale) per affrontare alcuni temi di interesse comune.

### MISE- CONSULTAZIONE SU REGOLE APPLICATIVE DEL FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA- OSSERVAZIONI FINCO

Si è chiusa il giorno 25 gennaio 2019, la prima consultazione degli Stakeholder organizzata dal **Ministero dello Sviluppo Economico** in tema di applicazione del **Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica**.

Pubblichiamo il link al sito per i commenti FINCO:

<http://www.fincoweb.org/mise-consultazione-su-regole-applicative-del-fondo-nazionale-per-lefficienza-energetica-osservazioni-finco/>

### NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI, AL VIA LA CIRCOLARE ESPLICATIVA

Nella giornata del 18 gennaio 2019, il **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**, Danilo Toninelli, ha firmato il Decreto relativo alla Circolare esplicativa delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC).

La **Circolare esplicativa** è un documento di fondamentale importanza che ha l'obiettivo di fornire agli operatori indicazioni, elementi informativi ed integrazioni, sulle nuove NTC e ne favorisce una più corretta, agevole e diffusa applicazione, rispondendo così all'esigenza di migliorare la sicurezza sia delle strutture esistenti che di quelle nuove e contribuendo alla messa in sicurezza del patrimonio immobiliare e infrastrutturale del Paese.

**Le novità introdotte da questo nuovo strumento normativo consentiranno una più agevole applicazione del Sisma Bonus, consentendo una progettazione degli interventi di miglioramento sismico degli edifici più corretta, efficace ed economicamente sostenibile.**

Le nuove NTC si applicano anche a parti degli edifici prima non considerate dalla normativa, ad esempio le parti non strutturali, le pavimentazioni industriali e l'impiantistica, migliorando la prevenzione dei danni agli edifici e, contemporaneamente, anche la tutela e la salvaguardia della vita umana.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## INTERROGAZIONE SULLA NORMATIVA CONCERNENTE I PROVENTI DELLE MULTE PER ECCESSO DI VELOCITA'

### **INTERROGAZIONE, trasformata**

interrogazione n. **4-01800** del 6 dicembre 2018, trasformata in interrogazione a risposta orale n. **3-00461**

#### **ATTO CAMERA**

#### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/01800**

#### **Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 18

Seduta di annuncio: 95 del 06/12/2018

Trasformato il 24/01/2019 in 3/00461

#### **Firmatari**

Primo firmatario: BALDELLI SIMONE Gruppo: FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE Data firma: 06/12/2018 Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
SOZZANI DIEGO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE	06/12/2018
BERGAMINI DEBORAH	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE	06/12/2018
GERMANA' ANTONINO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE	06/12/2018
MULE' GIORGIO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE	06/12/2018
PENTANGELO ANTONIO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE	06/12/2018
ROSSO ROBERTO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE	06/12/2018
ZANELLA FEDERICA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE	06/12/2018

#### **Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI delegato in data 06/12/2018

#### **Stato iter:**

**24/01/2019**

#### **Fasi iter:**

TRASFORMATO IL 24/01/2019

CONCLUSO IL 24/01/2019

Atto Camera Interrogazione a risposta scritta 4-01800 presentato da BALDELLI Simone testo di Giovedì 6 dicembre 2018, seduta n. 95

BALDELLI, SOZZANI, BERGAMINI, GERMANÀ, MULÈ, PENTANGELO, ROSSO e ZANELLA. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno. — Per sapere – premesso che: l'articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992 dispone, al comma 12-bis, che i proventi delle multe per eccesso di velocità, accertato per mezzo di dispositivi di rilevamento della velocità, ivi compresi i cosiddetti autovelox, sono attribuiti, per metà dell'importo, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento e, per la restante metà, all'ente da cui dipende l'organo accertatore; il successivo comma 12-quater dispone altresì che ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione recante l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza al richiamato comma 12-bis, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;

il medesimo comma reca altresì una disposizione sanzionatoria a carico dell'ente locale che non trasmette la suddetta relazione prevedendo la riduzione del 90 per cento annuo dei proventi derivanti dagli accertamenti di cui al richiamato comma 12-bis;

la decurtazione dei proventi è analogamente prevista nei casi di impiego delle medesime risorse in maniera difforme da quanto stabilito all'articolo 208, comma 4, all'articolo 142, comma 12-ter, del codice della strada;



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### ...SEGUE

in particolare, il comma 4 dell'articolo 208 del Codice della strada dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti a regioni, province e comuni è destinata: a) ad interventi volti al miglioramento e alla manutenzione della segnaletica stradale, nella misura almeno pari a un quarto della quota; b) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni del codice stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature di polizia provinciale e municipale, in misura almeno pari a un quarto della quota; c) alla manutenzione stradale, all'installazione, al miglioramento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e del manto stradale, a interventi a favore della mobilità ciclistica e per la sicurezza stradale degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti), allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure assistenziali e previdenziali per il personale di polizia municipale e provinciale;

l'articolo 25 della legge n. 120 del 2010, oltre a introdurre i richiamati commi 12-bis, 12-ter e 12-quater, dispone che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è approvato il modello di relazione richiamata al comma 12-quater, e sono definite le modalità di trasmissione telematica della stessa, nonché le modalità di versamento dei proventi di cui al comma 12-bis agli enti –:

quando i Ministri interrogati intendano «sentire» la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per poi procedere a dare al più presto applicazione ad una normativa da troppo tempo disattesa. (4-01800).



## NOTIZIE DALL'EUROPA

## NEWSLETTER CPE (CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE) GENNAIO 2019

Di seguito riportiamo il link alla newsletter di Construction Products Europe (CPE) di gennaio 2019, la Federazione Europea che raggruppa le federazioni nazionali ed europee dei produttori di materiali per le costruzioni.

Di particolare interesse in questo numero si segnala:

- La Conferenza organizzata dalla Commissione Europea sui c.d. "Levels", modelli semplificati di certificazione della sostenibilità degli edifici, e sulle modalità con cui favorire l'inserimento delle costruzioni nell'economia circolare;
- La recente decisione della Commissione Europea di citare gli European Assessment Documents (EAD), documentazione a supporto di una marcatura CE "alternativa" all'interno della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea come per le Norme Armonizzate;
- L'atto formale del Regno Unito in merito alla prosecuzione dell'applicazione del Regolamento sui Prodotti da Costruzione, nel caso il paese uscisse dall'Unione Europea senza un accordo specifico sul tema, nel marzo 2019.

<https://mailchi.mp/construction-products/construction-products-europe-december-newsletter-1425317?e=38e9a1ef86>

## APCE (ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE DALLE CORROSIONI ELETTROLITICHE) ENTRA IN FINCO

Lo scorso 23 gennaio l'APCE (*Associazione per la Protezione dalle Corrosioni Elettrolitiche*) è entrata in Finco.

L'APCE è un'Associazione a carattere culturale scientifico, senza finalità di lucro, fondata nel 1981 per diffondere la cultura della protezione dalla corrosione. Tra le attività dell'Associazione vi sono la promozione della formazione tecnica certificata, il finanziamento della ricerca e lo sviluppo del quadro regolatorio e normativo, sia nazionale che internazionale.

Tra gli obiettivi dell'Associazione:

- promuovere e coordinare le iniziative volte alla collaborazione fra gli associati al fine di studiare e risolvere i problemi connessi con la protezione delle strutture metalliche dalle corrosioni Elettrolitiche;
- indagare sui fenomeni che interagiscono con la corrosione delle strutture metalliche interrate promuovendo studi e ricerche;
- erogare formazione anche per l'ottenimento della certificazione delle competenze;
- promuovere convegni e manifestazioni per divulgare la conoscenza dei fenomeni di corrosione.

Per maggiori informazioni consultare il sito [www.apce.it](http://www.apce.it)



## NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## INCONTRO ASSOBBON/FINCO - MINISTERO DEL LAVORO (ROMA 21.01.2019) SUL TEMA DELLE BONIFICHE BELLICHE

Si è tenuto il 21 gennaio u.s. un incontro al Ministero del Lavoro sul tema delle bonifiche belliche.

### Presenti per ASSOBBON/FINCO:

- Gen. Potito Genova (*Pres. ASSOBBON*);
- Dott. Valerio Bellei (*Segr. ASSOBBON*);
- Avv. Marco Selvaggi (*Consulente ASSOBBON*);
- Dott. Angelo Artale (*Direttore Generale FINCO*);
- Dott.ssa Anna Danzi (*Vicedirettore FINCO*).

### Per il Ministero del Lavoro:

- Dott. Romolo De Camillis (*DG Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali*);
- Dott.ssa Maria Teresa Palatucci (*Direzione Generale Rapporti di lavoro e relazioni industriali – Presidente Commissione Interpelli*);
- Dott. Agostino Pasqui (*Rappresentante del Ministero del Lavoro nel Comitato Tecnico Consultivo*).

La riunione si è avviata con una presentazione dell'Associazione alla DG; il Presidente ASSOBBON ha fornito un quadro generale del settore della bonifica bellica, esponendo le funzioni e le attività dell'ASSOBBON. Si sono inoltre fornite le informazioni relative al numero delle ditte iscritte all'Albo e alla rappresentatività dell'Associazione.

Valerio Bellei e Marco Selvaggi hanno illustrato l'attuale assetto normativo con particolare riferimento al corretto inserimento dell'attività di bonifica da ordigni bellici nell'ambito della normativa sulla sicurezza (L. 177/12 e D. Lgs. 81/08)

Si è poi avviata una discussione costruttiva sulle attuali tematiche critiche di settore, con particolare riferimento al profilo della qualificazione come costi della sicurezza delle attività di bonifica, tematica tuttora non risolta, ed alle verifiche sul possesso e sul mantenimento dei requisiti di iscrizione delle imprese nell'albo tenuto dal Ministero della Difesa. La discussione ha coinvolto tutti i partecipanti.

Sul primo punto ASSOBBON ha riferito l'attuale situazione di incertezza normativa e regolamentare, illustrando le attuali posizioni non univoche se non diametralmente opposte sia delle Amministrazioni committenti sia di soggetti istituzionali come il Consiglio Nazionale degli Ingegneri o il CTP (Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia). ASSOBBON ha rimarcato, con argomentazioni tecniche e giuridiche, la propria posizione favorevole alla qualificazione delle attività di bonifica bellica come costi della sicurezza ed ha riferito di essere a conoscenza della richiesta di Interpello da parte del Ministero della Difesa, avente ad oggetto tale questione, chiedendo informazioni in merito alla tempistica di esame da parte della Commissione.

La dott.ssa Palatucci ha chiarito che essendo la Commissione organo collegiale, non poteva per ovvi motivi esprimere alcuna valutazione né in merito ai tempi e né in merito al contenuto. La dott.ssa Palatucci comunque ha dato la disponibilità del Comitato a valutare eventuali memorie od osservazioni che ASSOBBON avesse intenzione di presentare.

Sul secondo profilo, ASSOBBON ha illustrato le criticità relative alla verifica del mantenimento dei requisiti di iscrizione all'Albo, con particolare riferimento alle risorse di personale, nel periodo infrabiennale di rinnovo iscrizione.

Sul punto il Ministero, pur rilevando che la competenza in materia è del Ministero della Difesa, ha convenuto che una maggiore attività di controllo anche di tipo ispettivo, ad esempio con la formalizzazione di un protocollo tra gli Ispettorati del Lavoro e il Ministero della Difesa, potrebbe essere una soluzione da esaminare.

Il rappresentante del Ministero del Lavoro in seno al Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 5 del DM; 82/15, ha chiarito che il Comitato è consapevole dei problemi sollevati e che si condivide in linea generale la posizione di ASSOBBON.

Su tali temi la riunione si è avviata alla conclusione con la notazione di ASSOBBON che l'incontro, svoltosi su un piano collaborativo e cordiale, è stato assolutamente opportuno al fine di avviare un rapporto anche istituzionale con il Ministero del Lavoro, amministrazione protagonista senza dubbio di un corretto funzionamento del settore della attività di bonifica bellica, notazione condivisa dal Direttore Generale della DG.

In ultimo, ASSOBBON si è riservata l'invio di una memoria illustrativa alla Commissione Interpelli sulla questione relativa ai costi degli oneri di sicurezza.





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## ASSEMBLEA DEI SOCI PILE (ROMA 26.01.2019)

Lo scorso 26 gennaio a Roma presso il Grand Hotel Flora si è svolta l'Assemblea dei Soci Pile nel corso della quale è stato rinnovato il Consiglio Direttivo dell'Associazione per il biennio 2019-2021 con la riconferma a Presidente del Dr. Fabio Montagnoli.

Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da:

**Presidente**

*Fabio Montagnoli*

**Vicepresidente**

*Nicola Tresoldi*

**Segretario e tesoriere**

*Palmiro Bartoli*

**Consiglio Direttivo (oltre ai suddetti)**

*Luca Ielapi*

*Giordano Mazzonetto*

*Paolo Valmori*

Tra i punti trattati il progetto PileAcademy per la formazione dei lattonieri ed il Progetto Caseitaly.

Presente per Finco il Direttore Generale, dr. Angelo Artale.



Il nuovo Consiglio Direttivo (assente Tresoldi).



**CASEITALY A BUDMA (POLONIA)**

Di seguito la locandina dell'evento di **presentazione Caseitaly a Budma** (Poznan - Polonia) dove esporranno 24 imprese del settore dell'involucro edilizio. FINCO dispone di biglietti di ingresso per la Fiera (gli interessati si rivolgano alla Segreteria).

**Tuesday, 12th February 2019**  
 From 2 pm / Budma, International Costruction and Architecture Fair  
**Poznan, Poland**  
 Hall 8 – Stand 1



The new format for the promotion and internationalization of Italian companies in the sector of technical components for the building envelope.

**TIMETABLE**

**2 pm**  
 Opening and Institutional Address  
**Laura Michelini**  
 President Anfit and Caseitaly  
**Aldo Amati**  
 Italian Ambassador in Poland  
**Antonio Mafodda**  
 Director ICE Warsaw (Italian Trade Agency)

**2.30 pm**  
 Presentation of Caseitaly  
**Nicola Fornarelli (and/or Fabio Gasparini)**  
 President Acmi

**3 pm**  
 The Polish market in costruction sector  
**Antonio Mafodda**  
 Director ICE Warsaw (Italian Trade Agency)

**3.30 pm**  
 Debate (moderated by)  
**Angelo Artale**  
 General Director Finco



**INTERNAZIONALIZZAZIONE**





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## ANPAL: IL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: L'ISTITUZIONE DEL QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICAZIONI

Negli ultimi mesi, Finco, ha avuto modo di approfondire la conoscenza degli Uffici **Anpal**, che si occupano del Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) nell'ottica di supporto alle Associazioni Federate che intendono avviare, o lo hanno già fatto, percorsi formali o informali per il riconoscimento della propria figura professionale. In tale ottica si inserisce il contributo sul QNQ ricevuto dalla Dr.ssa Bastianelli e dalla Dr.ssa Racioppo che qui pubblichiamo e che ringraziamo.

L'istituzione in Italia del **Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ)**, attraverso il Decreto dell'8 Gennaio 2018, rappresenta uno *step* fondamentale nel processo di attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze - **decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** - basato sul principio di pari dignità e diritto di riconoscibilità degli apprendimenti a prescindere dal contesto di in cui questi vengono acquisiti e sulla definizione di standard minimi di servizio in materia di certificazione delle competenze. Il QNQ rappresenta, infatti, uno dei criteri ordinatori del **Repertorio nazionale delle qualificazioni** di cui all'art. 8 del decreto sopra citato, e consente di classificare per gradi crescenti di complessità, autonomia e responsabilità gli apprendimenti, sia che questi avvengano in contesti di studio che di lavoro.

Con l'istituzione del QNQ si procederà, inoltre, nel 2019, all'aggiornamento - a cura del **Punto nazionale di coordinamento EQF (European Qualification Framework)** designato presso l'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL** - del **Primo Rapporto di Referenziazione**. Nel Rapporto verranno incluse per il tramite del QNQ tutte le qualificazioni presenti in Italia, allo scopo di raccordare il sistema italiano di apprendimento con i sistemi degli altri Paesi. Sulla base del nuovo Rapporto di Referenziazione, potranno, inoltre, essere avviate le procedure di referenziazione delle qualificazioni al QNQ di cui all'articolo 5 del decreto istitutivo del quadro, a partire dalle qualificazioni della formazione professionale regionale, non ricomprese nel Primo Rapporto di referenziazione.

Il QNQ italiano, lo ricordiamo, è fortemente ispirato al Quadro Europeo delle Qualificazioni e la sua istituzione perfeziona il recepimento della Raccomandazione EQF per l'apprendimento permanente, aggiornata nel maggio 2017. Un'anteprima del QNQ è stata presentata dal PCN EQF - ANPAL nel marzo 2018 a Bruxelles, in occasione dell'evento celebrativo organizzato dalla Commissione europea per i 10 anni dell'EQF "**The European Qualifications Framework: supporting learning, work and cross border mobility**".

L'EQF, fin dalla prima Raccomandazione, si pone due obiettivi chiave:

- agevolare la mobilità geografica e settoriale di studenti e lavoratori, perché favorisce la trasparenza e la spendibilità delle qualificazioni tra Paesi e tra sistemi di istruzione e formazione;
- promuovere l'apprendimento permanente, perché facilita il riconoscimento delle competenze comunque acquisite in contesti non formali ed informali.

Attualmente 39 sono i Paesi che aderiscono all'EQF quale segnale dell'elevato livello di impegno rispetto ai temi della trasparenza e della comparabilità delle qualificazioni tra i Paesi, anche oltre Europa. L'implementazione dell'EQF è stata inserita tra le dieci azioni del **programma europeo Skills Agenda** - intesa a migliorare la visibilità delle competenze e del loro fabbisogno e a garantire la qualità e la pertinenza dei percorsi di formazione. Lo strumento è, inoltre, è stato posto a sostegno del primo principio del **Pilastro europeo dei diritti sociali**, secondo il quale: "Ogni persona ha diritto ad un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità ed inclusivi, al fine di mantenere ed acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro".

- L'istituzione del QNQ segna un risultato importante in quanto assolve ad una doppia funzione: da un lato rappresenta il dispositivo nazionale per la referenziazione delle qualificazioni italiane ad EQF, con la funzione di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei; dall'altro rappresenta un *framework* unico e onnicomprensivo funzionale ad una migliore organizzazione e descrizione delle qualificazioni, al fine di coordinare e rafforzare i diversi sistemi dell'offerta pubblica di apprendimento permanente e i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

L'APPROFONDIMENTO



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### ...SEGUE

Assolvendo a questa doppia funzione, il QNQ mira a raggiungere obiettivi molteplici:

- migliorare l'accessibilità, la trasparenza e la permeabilità delle qualificazioni;
- facilitare la spendibilità delle qualificazioni in ambito nazionale ed europeo, anche in funzione della mobilità geografica e professionale;
- promuovere la centralità della persona e la valorizzazione delle esperienze individuali;
- contribuire alla qualità della formazione e all'accrescimento delle competenze possedute dagli individui in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale.

Il Quadro Nazionale delle Qualificazioni è stato presentato a Roma, il 4 Dicembre 2018, in un convegno nazionale ad hoc, organizzato dal PCN EQF ANPAL. Il convegno rientra nell'ambito delle attività del progetto congiunto dei Punti di Contatto Nazionali designati presso ANPAL – EQF, Europass ed Euroguidance, denominato **“Italian Cooperation 4 Transparency of Skills & Mobility”** e finanziato dalla Commissione Europea e da ANPAL. Il progetto mira a promuovere un'azione sinergica tra tutti i dispositivi per la messa in trasparenza delle competenze e per la mobilità degli individui. Oltre ad ANPAL – che ne è capofila - sono partner del progetto anche Eurodesk, Unioncamere, CIMEA e CINECA.

Al convegno sono intervenuti, oltre che ANPAL, la Commissione Europea, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, il Coordinamento delle Regioni e l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche – INAPP, con l'obiettivo di presentare non solo il QNQ ma anche la strategia europea per la trasparenza delle competenze (Raccomandazione Europea sullo European Qualification Framework e la Raccomandazione europea sulla validazione delle competenze non formali ed informali) in cui il QNQ si inserisce, nonché altri importanti obiettivi raggiunti a livello nazionale a favore della visibilità e dell'incontro domanda e offerta di competenze. Tra questi: l'istituzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e il repertorio nazionale delle qualificazioni sopra richiamati e le azioni sinergiche intraprese con alcuni *tool* europei quali Europass ed ESCO, alla luce della nuova Decisione Europass e della recente implementazione della Classificazione ESCO in EURES - Rete per la mobilità professionale in Europa.

All'evento ha aderito un'ampia platea di interlocutori che a vario titolo operano nel sistema dell'offerta di istruzione e formazione e nel più ampio contesto dell'offerta di apprendimento permanente, nel network dei servizi per l'impiego, nelle reti per la mobilità e l'orientamento, nel sistema camerale e nei servizi per la trasparenza, il riconoscimento e la validazione delle competenze comunque acquisite.

Il coinvolgimento di un così ampio panorama di portatori di interessi rientra pienamente nelle obiettivi del PCN EQF ANPAL, ovvero quello di instaurare e mantenere opportune sinergie tra i diversi stakeholder che operano nelle diverse filiere e sistemi, al fine di discutere insieme funzioni, obiettivi e potenzialità dell'EQF e dell'QNQ.

Per info: [egf\\_italia@anpal.gov.it](mailto:egf_italia@anpal.gov.it)

*Michela Bastianelli e Anna Rita Racioppo*

<sup>1</sup> Nell'ambito della più ampia cornice normativa della strategia italiana per l'apprendimento permanente (legge 28 giugno 2012, n. 92)

<sup>2</sup> E' una griglia di descrizione fondata su otto livelli che consente ai Paesi di posizionare tutte le qualificazioni rilasciate al termine dei percorsi educativi e formativi seguendo un ordine crescente che va dalla minima alla massima complessità. L'approccio adottato è quello dei *learning outcomes*, ovvero ciò che una persona conosce, comprende ed è in grado di fare al termine di un percorso di apprendimento, ribaltando, dunque, il modo di vedere i processi stessi di acquisizione delle competenze: non più solo ed esclusivamente dalla parte di chi insegna ma anche e soprattutto dalla parte di chi apprende.

<sup>3</sup> Sono state circa 300 le persone che, in presenza e via *streaming*, hanno partecipato all'evento di presentazione del Decreto istitutivo del QNQ del 4 Dicembre 2018.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## CONVENZIONE FINCO PER L'ADEGUAMENTO INFORMATICO ALLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

FINCO ha recentemente stipulato una Convenzione per l'adeguamento informatico alla normativa sulla **Privacy**. Tutti i soci interessati sono invitati a rivolgersi agli Uffici FINCO.

Riportiamo di seguito - per memoria - due passi salienti della normativa in questione.

Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101: *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)* - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 4 settembre 2018, n.205.

Il Decreto Legislativo 101/2018 di armonizzazione al Regolamento Ue n. 679 del 2016 ("GDPR") che coordina la normativa nazionale con il nuovo regolamento europeo sulla privacy è entrato in vigore il 19 settembre 2018.

Non sarà facile districarsi tra il Codice Privacy modificato sostanzialmente e il Decreto 101 a cui occorrerà fare riferimento. Senza contare naturalmente le previsioni del GDPR.

Tra le disposizioni di cui si è parlato di più segnaliamo:

- il nuovo articolo 154-bis, comma 4 del Codice Privacy (introdotto dal Decreto 101):  
*4. In considerazione delle esigenze di semplificazione delle micro, piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE, il Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento e del presente Codice, promuove, nelle linee guida adottate a norma del comma 1, lettera a), modalità semplificate di adempimento degli obblighi del titolare del trattamento.*
- l'articolo 22, comma 13 del Decreto 101:  
*13. Per i primi otto mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Garante per la protezione dei dati personali tiene conto, ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative e nei limiti in cui risulti compatibile con le disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, della fase di prima applicazione delle disposizioni sanzionatorie.*

Di seguito l'URL al Sito del Regolamento Europeo per chi volesse consultare il tariffario:

<http://regolamentoeuropeoprotezionedati.com/prezzi/>



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

LETTERE

## AUTOSTRADE - I SINDACATI PROTESTANO ANCORA UNA VOLTA CONTRO L'INTERESSE DEGLI ITALIANI

*“L’uscita del Vice Premier Di Maio, ancorché sia da precisare, riscuote certamente l’interesse degli automobilisti italiani. Eliminare i caselli sarebbe un’ottima cosa. Problemi occupazionali di qualche centinaio di persone (e di sicurezza del territorio!?): si risolvono e sono poca cosa rispetto all’interesse di cittadini che hanno pagato, nel tempo, con le loro tasse il sistema autostradale italiano.”*

R.I - Roma

## IL DISASTRO IMMOBILIARE INPS

*“Il numero di immobili INPS in situazione di abbandono è elevatissimo tanto che le richieste da parte delle amministrazioni locali hanno sfiorato il paradossale: perché non cederle piuttosto di tenerle disoccupate? O renderle disponibili per le famiglie in difficoltà? La malavita poi non ci ha pensato due volte a sfruttare la situazione vedendo la totale mancanza di controllo e incompetenza dell’INPS, impossessandosi spesso delle proprietà vuote dell’INPS e affittandole in nero.*

*Da un’inchiesta di Panorama sulla base degli ultimi dati del 2016 forniti dall’Istituto, sono emersi numeri disastrosi in relazione al patrimonio dell’INPS: 31.696 gli immobili di proprietà dell’INPS e solo 9.309 quelli affittati; le entrate annuali da affitto di immobili equivalgono a 48,5 milioni di euro mentre le uscite per la locazione di sedi e uffici sono di 87 milioni di euro. Assurdo!*

*Se la situazione descritta è vera anche solo la metà di quella stabilita dall’inchiesta di Panorama, bisogna che qualcuno paghi per questo disastro. Non può passare sempre tutto in cavalleria.*

*Speriamo che il Governo, nelle nuove nomine, rifugga da consociativismo e solito approccio”.*

M.M. Treviso

## UNI-FINCO: RINNOVATO ACCORDO 2019 PER LA VISUALIZZAZIONE DELLE NORME - NOVITA' APPALTI

Mercoledì 23 gennaio è stato rinnovato l’Accordo tra Uni e Finco per la visualizzazione di tutte le norme a catalogo Uni (oltre 20mila) ad un prezzo agevolato.

Come per lo scorso anno, questo Accordo prevede un abbonamento di 12 mesi (non è quindi più legato all’anno solare) ed un costo differenziato in base alla dimensione aziendale. Il costo è di **200 euro + iva per le aziende con meno di 50 dipendenti e di 300 euro più iva per le aziende con più di 50 dipendenti ed un fatturato inferiore a 500 milioni di euro.**

Rispetto alle edizioni precedenti, questo accordo contiene una importante novità in merito alla possibilità di sottoscrivere, **al prezzo di 50 euro più iva, un mini abbonamento ad un pacchetto di 12 norme UNI richiamate nel Codice degli Appalti e di scaricarle, per una sola volta al costo di 15 euro più iva.**

Le modalità di accesso sono le medesime degli anni precedenti: preventiva accettazione da parte dell’Associazione dell’Accordo Uni-Finco (per chi ha già siglato negli anni scorsi non è necessaria una nuova sottoscrizione) e invio alla Federazione (che provvederà ad inoltrare ad Uni) della richiesta di abbonamento per le proprie Aziende o per l’Associazione stessa.

Per quanto riguarda l’invio di richiesta di abbonamento per le proprie aziende, l’Associazione dovrà, sempre attraverso lo specifico modulo, “certificare” la dimensione aziendale per consentire di accedere ad una delle due tipologie di abbonamento agevolato.

In caso di aziende socie dirette Finco, provvederà la Federazione a tutti gli adempimenti del caso.

E’ possibile scaricare la Convenzione al link che segue:

<http://www.fincoweb.org/wp-content/uploads/2019/01/Accordo-UNI-Finco-2019.pdf>

ULTIM'ORA



I SOCI FINCO



Via Brenta 13 - 00195 Roma  
Tel. 06/91551033 - Fax 06/91559860

SOCI FINCO

- 


**ACMI**  
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia  
Presidente: Nicola Romarelli  
Vice Presidenti: Antonio Gramaglia  
Presidente Onorario: Vanni Tinti
- 


**afidamp**  
Associazione dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti  
Presidente: Vima Re  
Vice Presidenti e AD: Bruno Ferrarese  
AD Afidamp Service: Toni D'Andrea  
Segretario: Stefania Verretili
- 


**AICAP**  
Associazione Aziende Italiane Cartelli ed Arredi Pubblicitari  
Presidente: Paolo Luxano  
Vice Presidenti: Giuseppe Strippoli  
Segretario Nazionale: Paolo Molteni  
Direttore Generale: Angela Pirrone
- 


**AIFIL**  
Associazione Italiana Fabbricanti Insegne luminose  
Presidente: Attilio Bonaventura  
Vice Presidenti: Vitalliano Mantovani,  
Gianluca Masullo  
Segretario: Claudio Rossi
- 


**AIPAA**  
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antirifondibilia  
Presidente: Giuseppe Lupi  
Vice Presidenti: Michele Grambatì  
Direttore: Tommaso Spagnolo
- 


**Aipe**  
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna  
Presidente: Daniela Aga Rossi  
Direttore Generale: Effiore Corsale
- 


**AISES**  
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza  
Presidente: Gabriella Gherardi  
Vice Presidenti: Toni Principi
- 


**AIT**  
Associazione Imprese Impianti Tecnologici  
Presidente: Bruno Uffri  
Vice Presidenti: Riccardo Cerrato,  
Carlo Antonio Gandini  
Segretario: Roberto Vitoli
- 


**AIZ**  
Associazione Italiana Zincatura  
Presidente: Carmine Ricciolino  
Vice Presidenti: PierLuigi D'Ambrasio
- 


**ANACI**  
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari  
Presidente: Francesco Surrenti  
Segretario: Andrea Rinizio
- 


**ANACS**  
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale  
Presidente: Davide Castagnoli  
Vice Presidenti: Elena Orlandi  
Direttore: Paolo Bertaglia

- 


**ANCSA**  
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli  
Presidente: Eleonora Testani  
Vice Presidenti: Enzo Ciabatta  
Direttore: Alessia Lentini
- 


**ANFIT**  
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made In Italy  
Presidente: Laura Michellini  
Vice Presidenti: Marco Rossi  
Direttore Tecnico: Piero Maricotto
- 


**ANFUS**  
Associazione Nazionale Fumisti e Spazzacamini  
Presidente: Gianfranco Barsotti  
Vice Presidenti: Massimo Platani  
Segretario generale: Sandro Iani
- 


**ANIDA**  
Associazione Nazionale Impresa Difesa Ambiente  
Presidente: Adele Piana Marelli  
Vice Presidenti: Cesarina Ferruzzi  
Vice Presidenti: Massimo Lamperti
- 


**ANNA**  
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali  
Presidente: Daniela Dal Col  
Vice Presidenti: Angelo Gino  
Past President: Sergio Pontello
- 


**ANIPA - FIAS**  
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua  
Presidente: Daniele Sorcio
- 


**ARCHEOIMPRESE**  
Associazione Italiana Imprese di Archeologia  
Presidente: Dante Passini  
Vicepresidenti: Monica Grandi, Luca Mandoliesi
- 


**ARI**  
Associazione Restauratori d'Italia  
Presidente: Kristian Schneider  
Vice Presidenti: Irene Zuffani  
Segretario: Paolo Cuvili
- 


**ASSITES**  
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Occorrenti  
Presidente: Fabio Gasparini  
Vice Presidenti: Loris Di Francesco, Nereo Sella
- 


**ASSODOM**  
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici  
Presidente: Pello Genova  
Consigliere: Stefano Gensini
- 


**ASSOFRIGORISTI**  
Associazione Italiana Frigoristi  
Presidente: Gianluca De Giovanni  
Vice Presidenti: Franco Faggi  
Direttore: Marco Masini
- 


**ASSOIROELETTRICA**  
Associazione dei Produttori Idroelettrici  
Presidente: Paolo Pisanotti  
Direttore Generale: Paolo Taglioli
- 


**ASSOROCCIA**  
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe  
Presidente: Carlo Milana  
Vice Presidenti: Diego Dalla Rosa  
Direttore Generale: Bruno Zanini



		<b>ASSOVERDE</b> Associazione Italiana Costruttori del Verde Presidente: Antonio Malato Vice Presidenti: Pasquale Geravasi/ Sigrardo Gonzalez; Federico Cipitelli			<b>SISMIC</b> Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato Presidente: Donatella Guzzoni/ Direttore: Roberto Treccani
		<b>CNIM</b> Comitato Nazionale Italiano Manutenzione Presidente: Aurelio Salvatore Marti			<b>UNICM (Aci+Unicem)</b> Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Invasoro e dei Serramenti Presidente: Riccardo Casati/ Vice Presidente Vicario: Donatella Chiarotto Direttore Generale: Pietro Simoni
		<b>FIAS</b> Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo Presidente: Massimo Poggio Vice Presidenti: Mauro Sicchi, Stefano Chiarugi			<b>UNION</b> Unione Italiana Organismi Notificati Presidente: Iginio S. Lentini
		<b>AIF - FIAS</b> Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo Presidente: Antonio Arzuffi			<b>UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE - SEV</b> Federazione dell'Energia Raffaelsen e Consorzio Biomassa Alto Adige Presidente: Raffaele Ruffino Direttore: Raffi Rienzner
		<b>ANIGHp - FIAS</b> Associazione Nazionale Impianti Geotermia - Heat Pump Presidente: Gabriele Cesar			<b>ACI</b> Presidente: Angelo Stocchi Damiani
		<b>ANISIG - FIAS</b> Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche Presidente: Edo Opoloni			<b>ANAS Spa - Azienda Naz. Autonoma delle Strade</b> Presidente: Gianni Vittorio Armani Direttore Relazioni Istituzionali: Emanuele Pofi
		<b>FIPER</b> Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili Presidente: Walter Agostini/ Vice Presidenti: Alessandro Facchi, Federico Gallesio Direttore: Vanessa Gallo			<b>CASEITALY Srl</b> Presidente: Laura Michelini
		<b>FIRE</b> Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia Presidente: Cesare Berio Vice Presidenti: Giuseppe Tomassetti/ Direttore: Dario Di Santo			<b>GRID PARITY 2 Srl</b> Presidente: Giovanni Simoni/ Vice Presidenti: Vito Umberto Novati, Luciano Brandoni Direttore: Vito Umberto Novati
		<b>FiSA - FIRE SECURITY ASSOCIATION</b> Fire Security Association Presidente: Marco Patrino			<b>INGO INGENIERIA Spa</b> Amministratore Unico: Aldo Muller
		<b>FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO</b> Presidente: Caterina Epia Direttore Generale: Simona Maura Martini			<b>IN&amp;OUT Spa</b> Presidente: Angelo L'Angelotti/ Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO Direttore Generale: Sergio Fabio Brivio
		<b>PILE</b> Produttori Isolazioni Lattimeria Edile Presidente: Paolo Montagnani/ Tecnico: Palmiro Bartoli			<b>LAPI Spa - Laboratorio Prevenzione Incendi Spa</b> Presidente: Massimo Bonaldi/ Vice Presidenti Chi e Consigliari: Daniel Bonati e Luca Ermini
		<b>RSF</b> Ristoratori Senza Frontiere Presidente: Paolo Pastorello Vice Presidenti: Carlo Tomasi e Alessandra Moroni			<b>M3S Spa</b> Presidente: Ulderico Garato
		<b>PONTINA STAMPI Srl</b> Presidente: Caltucci Rossato CEO: Giampaolo Di Girolamo			<b>SICI Srl</b> Presidente: Pasquale Milari

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco [www.fincoweb.org](http://www.fincoweb.org) - Area associate

[comunicazione@fincoweb.org](mailto:comunicazione@fincoweb.org) - [finco@fincoweb.org](mailto:finco@fincoweb.org) - [www.fincoweb.org](http://www.fincoweb.org)

### COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello – Ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università di Siena  
 Ing. Cannavò Paolo – Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager  
 Prof. Cipolletta Innocenzo – Presidente AIFI e Fondo Italiano d' Investimento  
 Prof. Della Puppa Federico – Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università luav di Venezia  
 Prof. Karrer Francesco – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma " La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici  
 Prof. Martino Giuseppe - Università La Sapienza di Roma - Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica  
 Dr. Morabito Francesco – Libero Professionista, giornalista  
 On. Misiti Aurelio – Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici  
 Prof. Pavan Alberto – Professore al Politecnico di Milano  
 Prof. Vendittelli Manlio – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma " La Sapienza"



CITATI IN QUESTO NUMERO

- AGENZIA DELLE ENTRATE
- ALITALIA
- AMATI ALDO - AMBASCIATORE ITALIANO IN POLONIA
- ANAC
- ANPAL
- ANSFISA - AGENZIA PER LA SICUREZZA FERROVIARIA E STRADALE
- APCE
- ARTALE ANGELO - DIRETTORE GENERALE FINCO
- ASTORRE SEN. BRUNO
- AUTORITA' GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
- BALDELLI ON. SIMONE
- BARTOLI PALMIRO - SEGRETARIO E TESORIERE PILE
- BASTIANELLI MICHELA - ANPAL
- BATTILOCCHIO ON. ALESSANDRO
- BELLANOVA SEN. TERESA
- BELLEI VALERIO - SEGRETARIO ASSOBBON
- BERGAMINI ON. DEBORAH
- BIGNAMI ON. GALEAZZO
- BOND ON. DARIO
- BONGIORNO GIULIA - MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- BRUNO BOSSIO ON. VINCENZA
- BUDMA
- CAMERA DEI DEPUTATI
- CONFERENZA UNIFICATA
- CONSOB
- CPE (CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE)
- CRESME
- D'ARIENZO SEN. VINCENZO
- DANZI ANNA - VICE DIRETTORE FINCO
- DE CAMILLIS ROMOLO - DG RAPPORTI DI LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI
- DE VITO DANIEL - CAPO SEGRETERIA TECNICA MISE
- DI MAIO LUIGI - MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- ETHIAD AIRWAYS
- EURES
- FARE' GUIDO - PRESIDENTE UNICMI
- FONDAZIONE UGO BORDONI
- FORNARELLI NICOLA - PRESIDENTE ACMI
- GARIGLIO ON. DAVIDE
- GEBHARD ON. RENATE
- GENOVA GEN. POTITO - PRESIDENTE ASSOBBON
- GERMANA' ON. ANTONINO
- GIACOMELLI ON. ANTONELLO
- IELAPI LUCA - MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO PILE
- INAIL
- INAPP
- INPS
- LUCIBELLO GIUSEPPE - DIRETTORE GENERALE INAIL
- MAFODDA ANTONIO - DIRETTORE ICE VARSAVIA
- MARGIOTTA SEN. SALVATORE
- MAZZONETTO GIORDANO - MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO PILE
- MICHELINI LAURA - PRESIDENTE ANFIT E CASEITALY
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- MINISTERO DELLA DIFESA
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- MONTAGNOLI FABIO, PRESIDENTE PILE
- MULE' ON. GIORGIO
- NENCINI SEN. RICCARDO
- NOBILI ON. LUCIANO
- NOVELLI ON. ROBERTO
- PAITA ON. RAFFAELLA
- PALATUCCI MARIA TERESA - PRESIDENTE COMMISSIONE INTERPELLI
- PAN AM - PAN AMERICAN WORLD AIRWAYS
- PASQUI AGOSTINO - RAPPRESENTANTE DEL MINISTRO DEL LAVORO NEL COMITATO TECNICO CONSULTIVO
- PENTANGELO ON. ANTONIO
- PIZZETTI ON. LUCIANO
- PLANGGER ON. ALBRECHT
- RACIOPPO RITA, ANPAL
- ROMANO ON. ANDREA
- ROSSINI ON. EMANUELA
- ROSSO ON. ROBERTO
- SCHULLIAN ON. MANFRED
- SENATO DELLA REPUBBLICA
- SELVAGGI AVV. MARCO - CONSULENTE ASSOBBON
- SILLI ON. GIORGIO
- SOZZANI ON. DIEGO
- TONINELLI DANILO - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- TRESOLDI NICOLA - VICEPRESIDENTE PILE
- TWA - TRANS WORLD AIRLINES
- UNI
- UNIONCAMERE
- VALMORI PAOLO - MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO PILE
- VIETINA ON. SIMONA
- ZANELLA ON. FEDERICA

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione Finco

*Questa Newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*